

WHAT IS THIS?

- o This is **not** a media training, really



MEDIA TRAINING OBJECTIVES

- o understand the **pressures** on journalists;
- o find out **what journalists need** to write their story;
- o tailor a scientific **message** to suit the media, without compromising the quality;
- o gain experience in **media interviews**;
- o deal with **difficult questions** (“How many mice did you kill in the last month?”)

TODAY

- o 2 Case histories (science, press and laws)
- o Some data and general clues
- o Hints and tips on communication to and through the media
- o (Social media activity)



1) Stop Vivisection initiative

CORRIERE DELLA SERA

▲ ▲ 📄 ✉ 📱 📺

LA RACCOLTA

«Un milione di firme per fermare la vivisezione»

L'obiettivo è ambizioso ma non impossibile: raccogliere un milione di firme in dodici mesi, nei 27 Paesi dell'Unione Europea. Per dire basta alla vivisezione. Da pochi giorni è possibile aderire anche online (www.stopvivisection.eu) all'«Iniziativa dei cittadini europei stop vivisection». L'eco della rivolta contro l'allevamento di cani di Greenhill non s'è ancora spenta. I movimenti antivivisezionisti europei uniscono

Vivisezione, l'Europa non la ferma e riparte il dibattito

La Commissione: è presto. Gli animalisti: ignorata l'opinione dei cittadini. I ricercatori: no, la scelta è giusta

2012 dà ai cittadini europei il «diritto di iniziativa» e di prendere così parte all'elaborazione delle politiche europee. «Non possiamo esprimere una proposta di legge? prosegue Pratesi? ma un obiettivo da raggiungere. Già l'89% dei cittadini europei si è espresso contro la sperimentazione animale. La vivisezione è una pratica inaccettabile che impone illimitato dolore e sofferenza a esseri senza difesa. E alle ragioni dell'etica oggi da più parti si leva anche l'appello della scienza».

pdamico@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

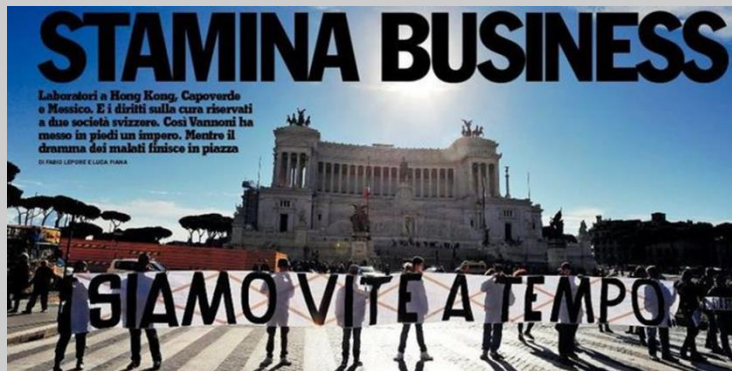
D'Amico Paola

Vivisezione, l'Europa non la ferma e riparte il dibattito

La Commissione: è presto. Gli animalisti: ignorata l'opinione dei cittadini. I ricercatori: no, la scelta è giusta

- o Persistent use of the term «vivisection»
- o «Europe does not stop it» (but it should)
- o «Debate is open» (is it?)
- o For the EU Commission it's (only) «early»(slow bureaucracy)
- o Animal rights activists advocate for citizens (on the public side)
- o Researchers say «It is right» (ethical arrogance)

2) The «Stamina» affair



Antonino Michienzi
Roberta Villa

ACQUA SPORCA

Che cosa rischiamo di buttare via
con il caso Stamina

Prefazione di Alberto Mantovani



ZADIG
EDITORE

Download free on www.scienzainrete.it

2) The «Stamina» affair



nature International weekly journal of science

Home | News & Comment | Research | Careers & Jobs | Current Issue | Archive | Audio & Video | For Authors


NEWS & COMMENT

Stem-cell ruling riles researchers

Italian health minister's support for a controversial treatment appals the country's scientists.

Clinics that offer unproven stem-cell treatments often end up paying for and receive health regulators, so matter which courts they operate in.

Brain scans predict which criminals are
Social isolates shorten lifespan
Casals gets cancer diagnosis



nature International weekly journal of science

Home | News & Comment | Research | Careers & Jobs | Current Issue | Archive | Audio & Video | For Authors

News & Comment > News > 2013 > July > Article

» Nature's news team scoop two prizes at journalism awards

NATURE | NEWS

Italian stem-cell trial based on flawed data

Scientists raise serious concerns about a patent that forms the basis of a controversial stem-cell therapy.



nature International weekly journal of science

Home | News & Comment | Research | Careers & Jobs | Current Issue | Archive | Audio & Video | For Authors

News & Comment > Editorial > 2013 > December > Article

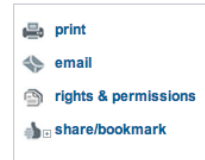
NATURE | EDITORIAL

Stem-cell fiasco must be stopped

In the public interest, the Italian health minister should resolve the ongoing uncertainty over a government trial of a controversial therapy.

13 December 2013 | Corrected: 13 December 2013

biologist turned medical entrepreneur, has in the past year with a bid to get his special therapy authorized. He has gained fervent public support to cure fatal illnesses — and equally fervent criticism from scientists who say that his treatment is



print
email
rights & permissions
share/bookmark

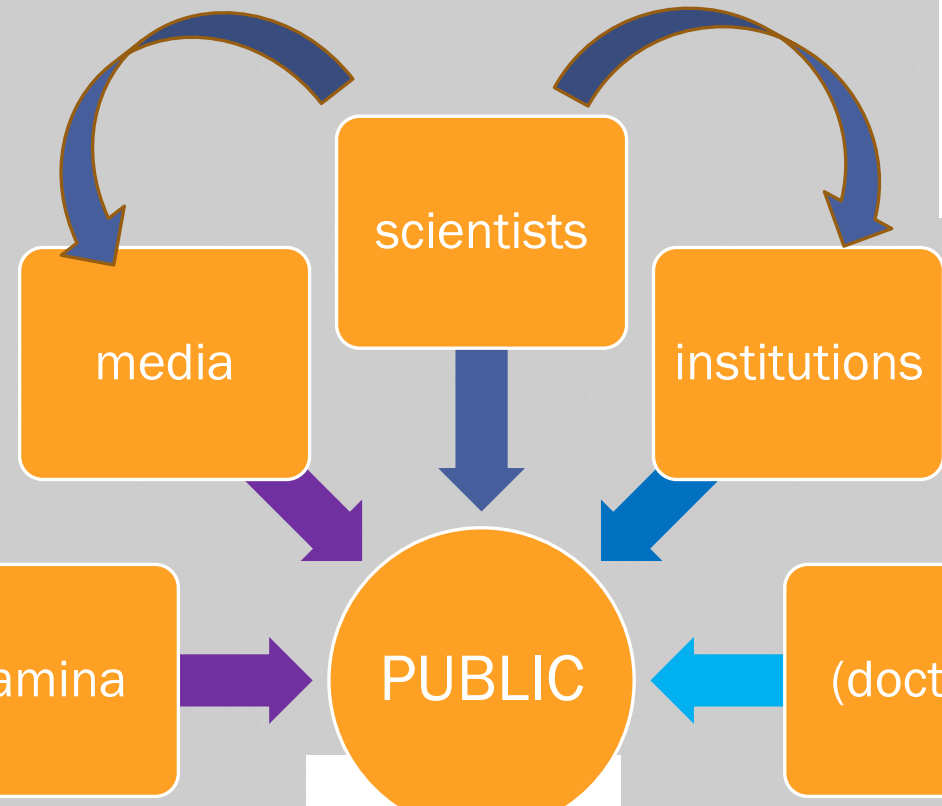
At the Italian government's request, the government has asked the Italian government to pull out of a €3-million (US\$3.9-million) clinical trial promised to support in May, after bowing to patient pressure. They allege that preparing stem cells is based on flawed data.



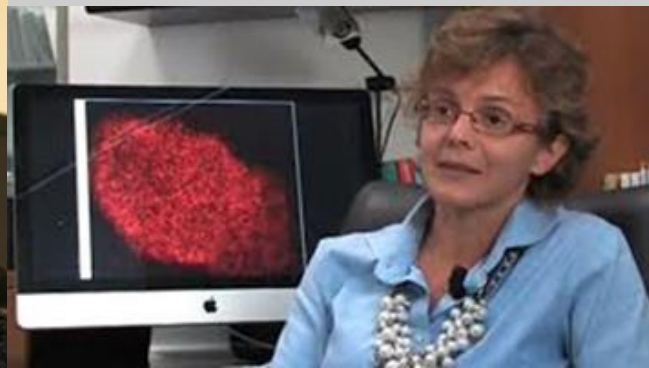
The «Stamina» affaire: a lesson of good and bad communication



Communication



Scientists on the warpath

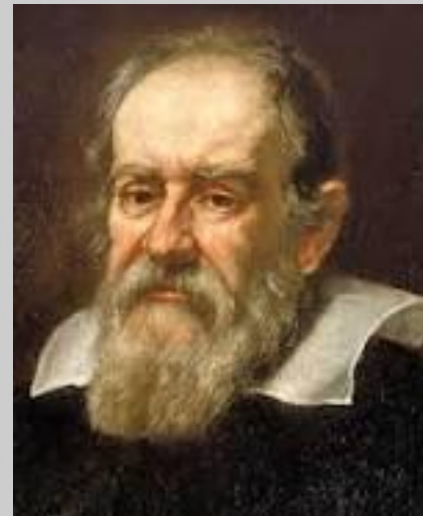


TOP DOWN

Hope for children with
untreatable diseases



Scientific method



Scientists on the warpath



Doppio imbroglio Stamina

«Nature»: metodo antiscientifico e plagio È la terapia a base di staminali per cui l'Italia sta per stanziare tre milioni di euro

di Elena Cattaneo e Gilberto Corbellini

Ora che «Nature» ha smascherato quella che sembra essere una frode ai danni dello stato, ma soprattutto dei pazienti, organizzata da Vannoni & Co., ci si aspetta che i tribunali facciano quello che avrebbero dovuto fare da tempo: cioè perseguire questi ciarlatani, invece di prescrivere d'ufficio il falso trattamento. E in un paese più civile i giudici che hanno abusato della loro funzione sarebbero anche sanzionati per i danni che hanno concorso a causare. Insieme a tutti coloro che hanno promosso l'immagine di un "metodo" e di "cure" mai dimostrate. Attraverso pubblicità spesso ingannevoli, e sfruttando ingommosamente la credulità popolare, oltre che la debolezza di chi spera. Tutti hanno visto e possono ora giudicare le trasmissioni televisive in cui *Le Iene* hanno disinformato l'opinione pubblica.

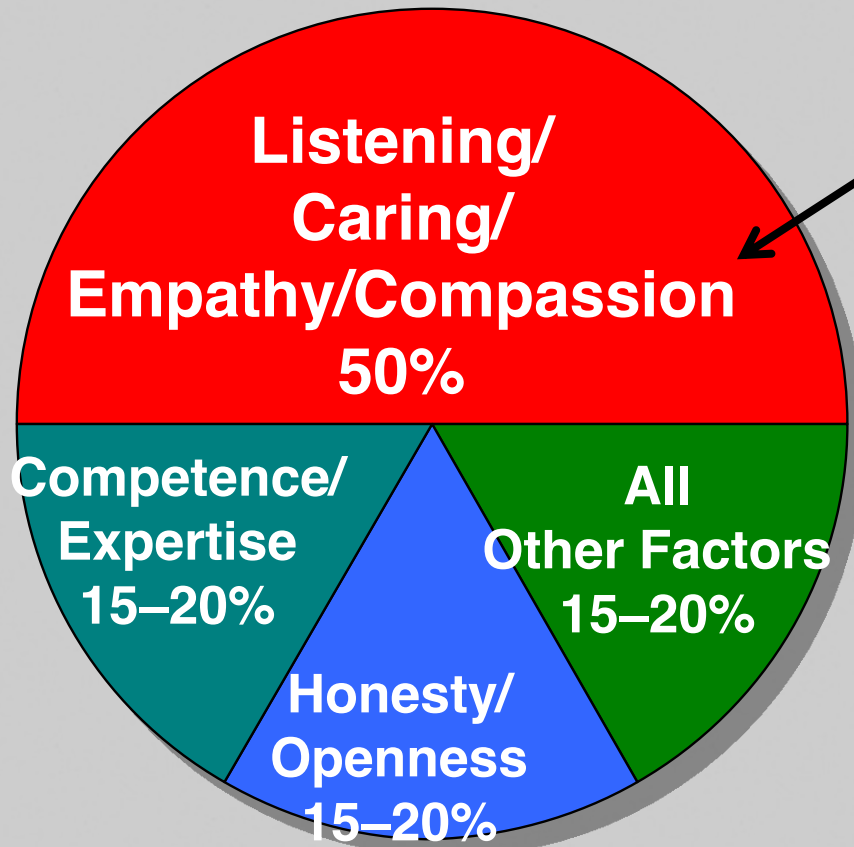
Era chiaro all'intera comunità scientifica

che il "metodo Stamina" non esiste. L'ha detto in modo chiaro anche l'Accademia dei Lincei, mentre è rimasto inspiegabilmente in silenzio la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, se non per un comunicato tardivo e minimale. Ora ci sono le prove che Vannoni & Co. hanno trafugato immagini da articoli pubblicati anni fa da scienziati russi, che descrivono procedure diverse dal metodo per il quale i nostri hanno chiesto la protezione brevettuale. Al Parlamento e nelle audizioni alla Camera quel "metodo" Stamina era stato presentato come unico, migliore rispetto a qualsiasi altro, una strategia rivoluzionaria, «con tante raffinatezze» come dichiaravano i nostri, descritto in quell'unico testo grossolano a cui Stamina ha sempre fatto riferimento. Una richiesta brevettuale che non ha mai avuto fortuna. «Sta tutto lì dentro», dicevano. Infatti, ci stanno anche gli imbrogli "scientifici", ora sappiamo da «Nature», che confermano che il "metodo" non esiste. Ci si aspetta una dura reazione del ministro della Salute, e ci si chiede perché la governance universitaria (Rettore dell'Università di Udine, Presidente del Consiglio Universitario Nazionale e Ministro dell'Università e Ricerca), alla quale spetta la responsabilità civile dell'educazione e il rispetto dei fatti e delle prove, in particolare dei futuri medici e professionisti del settore sanitario, non abbiano mai censurato il comportamento pubblico del professor Davide Vannoni (associato di psicologia della comunicazione a Udine, quindi né medico né biologo) il quale nei mezzi di informazione ha offeso e minacciato i colleghi che, legittimamente, e prove alla mano, l'hanno criticato.

Rimangono aperte alcune domande sui modi e sul merito di quel che è accaduto. Cominciamo dai modi. Quale reazione susciterebbe in un cittadino di media intelligenza e

FRAUD
PLAGIARISM

Principles of risk communication valid here



Assessed
in first 9-30 seconds

A RULE

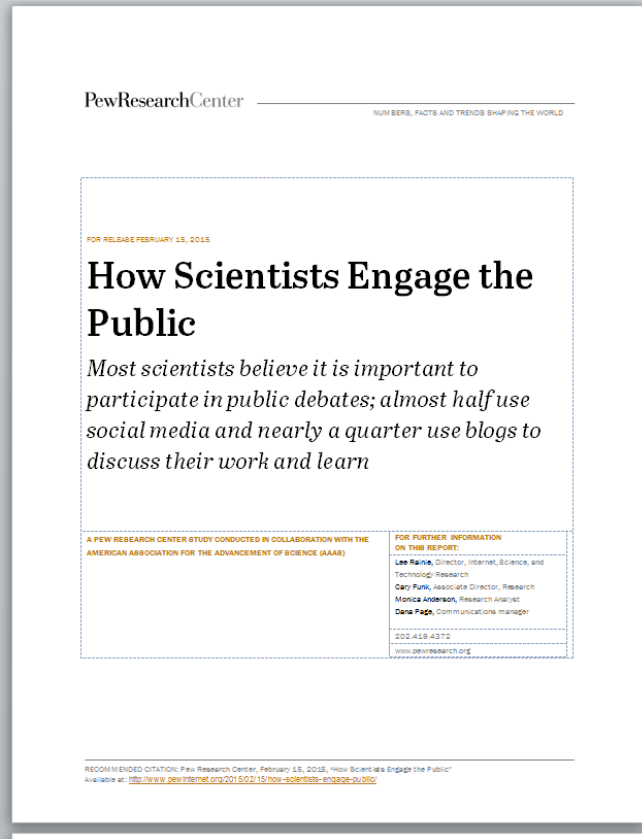
“PEOPLE WANT TO KNOW
THAT YOU CARE
BEFORE THEY CARE WHAT
YOU KNOW”

Vincent Covello

What moved the scientists?

- Interest for patients
- Fear of an impact on Italian and European regulations about advanced therapy

Scientists and communication

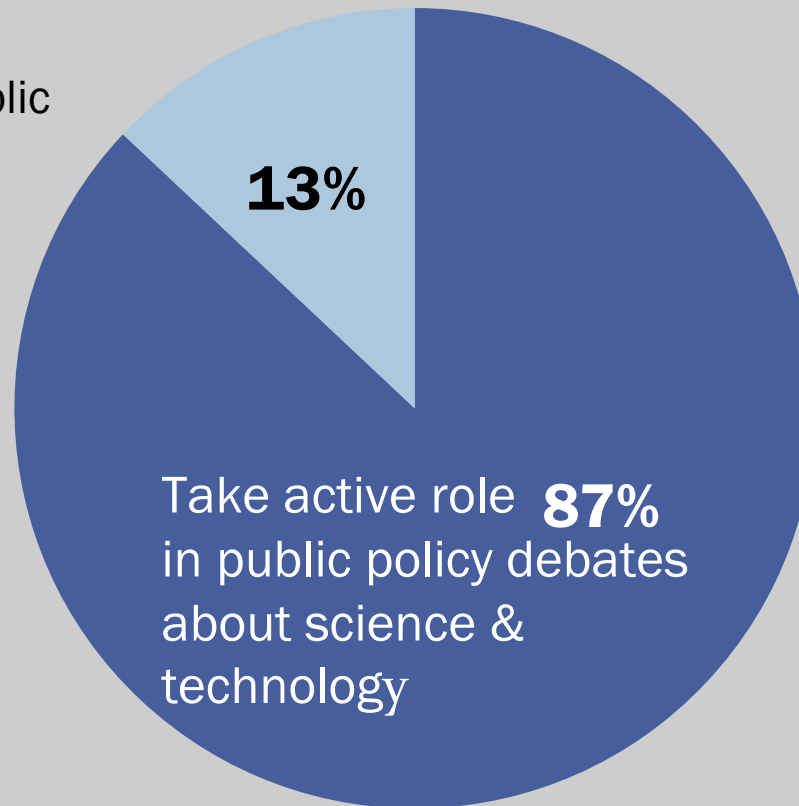


- o Pew Research Center poll on **3,748** US-based AAAS scientists in autumn 2014

<http://www.pewinternet.org/2015/02/15/how-scientists-engage-public/>

Engagement in public policy debates

Focus on scientific work/stay out of public policy debates



Talk with the public

Ever talk with citizens
about science, research

98

Ever talk with reporters
about research findings

51

Ever use social media to
discuss or follow
science

47

Ever blog about
science and research

24

Active engagers

o 41% do 2 or more of these things “often” or “occasionally”:

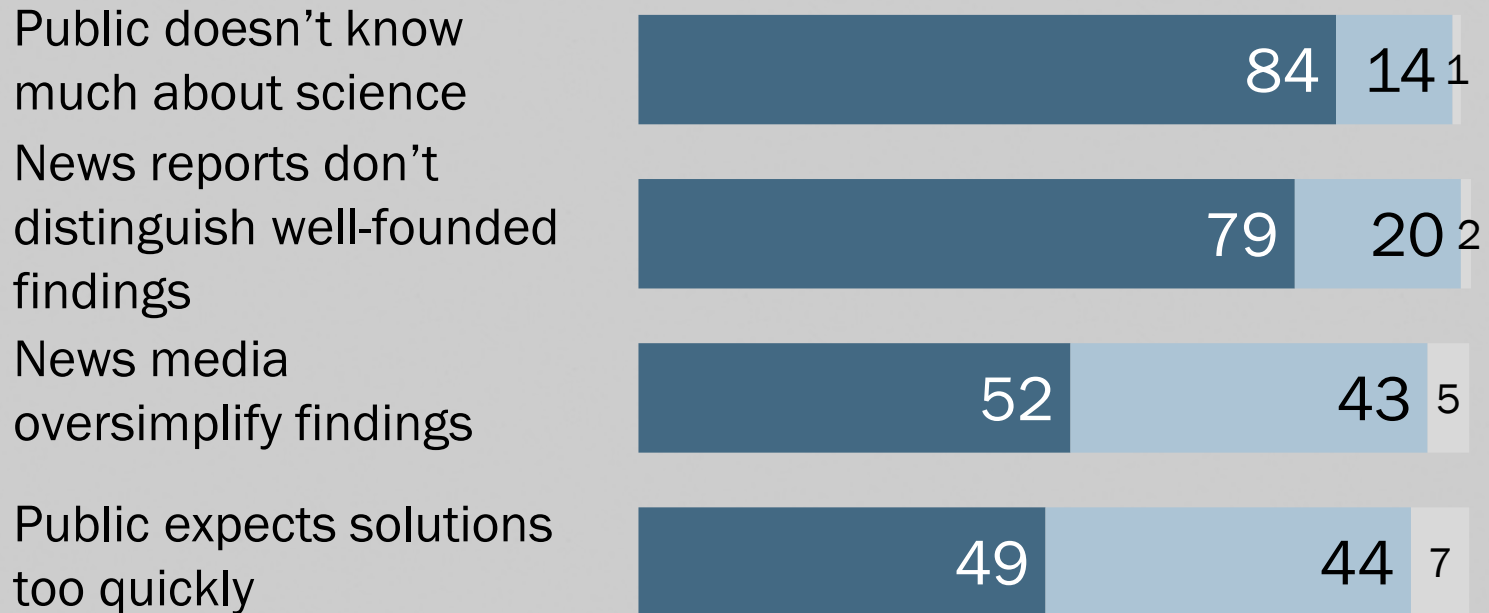
- Talk with non-experts
- Talk with the media
- Use social media
- Blog

Scientists

- are concerned about **funding** (83% report that obtaining federal research funding is harder today than it was five years ago);
- perceive a **limited impact** of the research on relevant **policy regulations**;
- perceive **gaps with the public** on a range of science-related issues (animal testing).

Most scientists see lack of public knowledge as problem for science

■ Major problem ■ Minor problem ■ Not a problem



Career

- o 43%: it is important or very important for scientists in their specialty to **get coverage of their work in news media** (37% in a 2009 survey)
- o 22%: it is either “very important” (4%) or “important” (18%) for career advancement in their discipline to **promote their findings on social media** such as Facebook or Twitter.

So many papers, so little time

- 1,800,000 articles /year
- 28, 000 journals

50% are
never read

other than by their authors,
referees and journal editors



<http://www.smithsonianmag.com/smart-news/half-academic-studies-are-never-read-more-three-people-180950222/?no-ist>

Promote your publications
and you as scientist



Why engage?

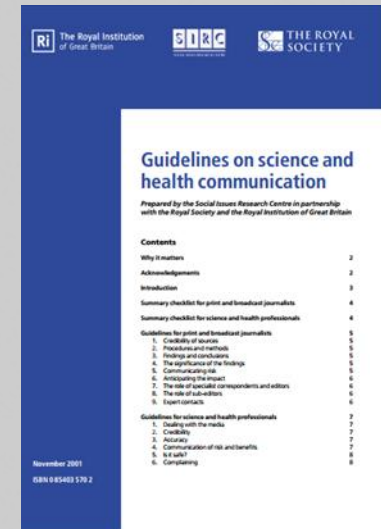
- Visibility
- To get more public support
- To get more funding
- To improve public practices in health
- To encourage students to study science
- To prepare people for change
- To find new partners in industry
- For **social responsibility**

Objectives

- to communicate their research to public audiences
- to offer appropriate guidance and advice where appropriate

“The popular media is a major channel for such communication and should be embraced.”

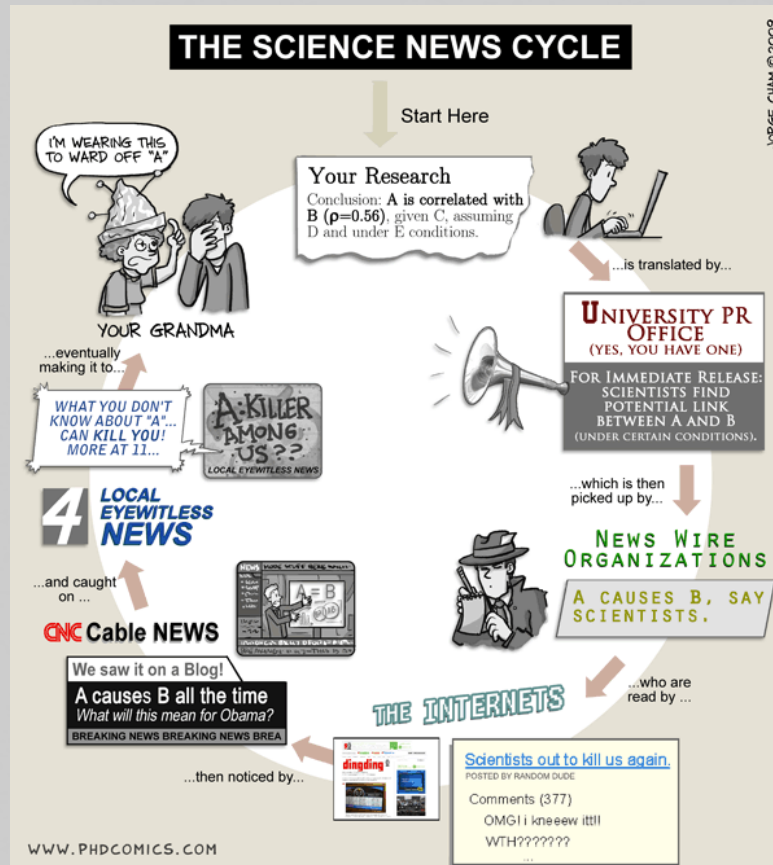
*Guidelines for scientists on communicating with the media.
EU-funded MESSENGER project, 2001*



What stops scientists using the media?

- o Lack of time
- o Lack of training
- o Suspicion of journalists
- o No rewards from the organisation
- o No support staff to help them
- o They don't know how to contact the media

THE SCIENCE NEWS CYCLE



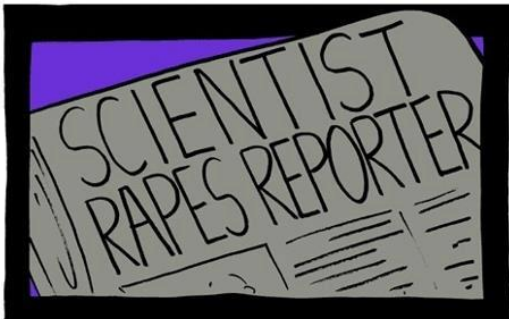
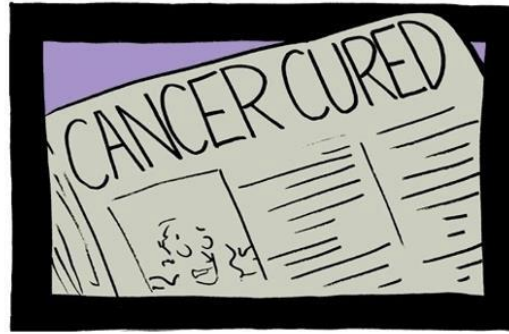
How should scientists engage?

- o General and scientific journalists (active/passive)
- o Press releases (press offices)
- o Conference, festivals, ecc.
- o Social media

Misunderstanding



HOW SCIENCE REPORTING WORKS:



Nine points of misunderstanding

1. Structure (news, methods, background)
2. Length
3. Headlines
4. Quotes
5. Emphasis
6. Caveat
7. Embargo
8. Other opinions
9. Errors



By Ananyo Bhattacharya, chief online editor of Nature. Modified

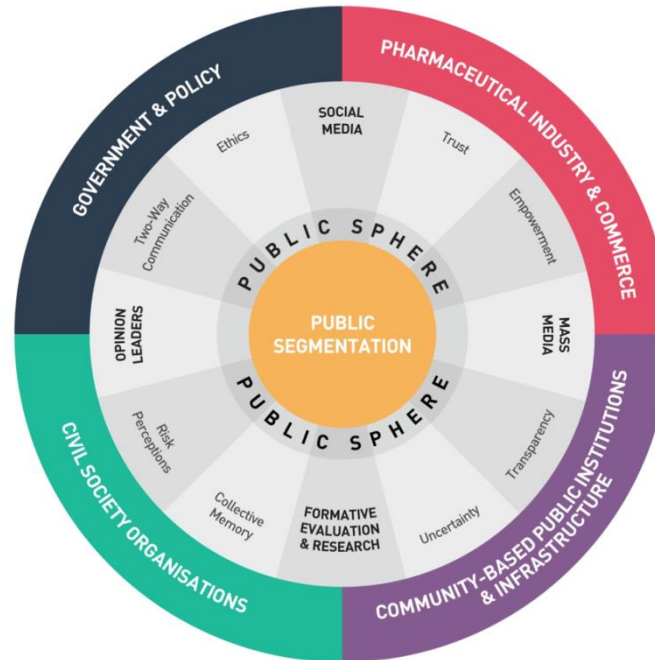
The main mistake in science communication



BEWARE!

- Journalists aren't your spokesperson
- Journalism is not education
- Top-down communication is ineffective

TELL ME model of risk and health communication



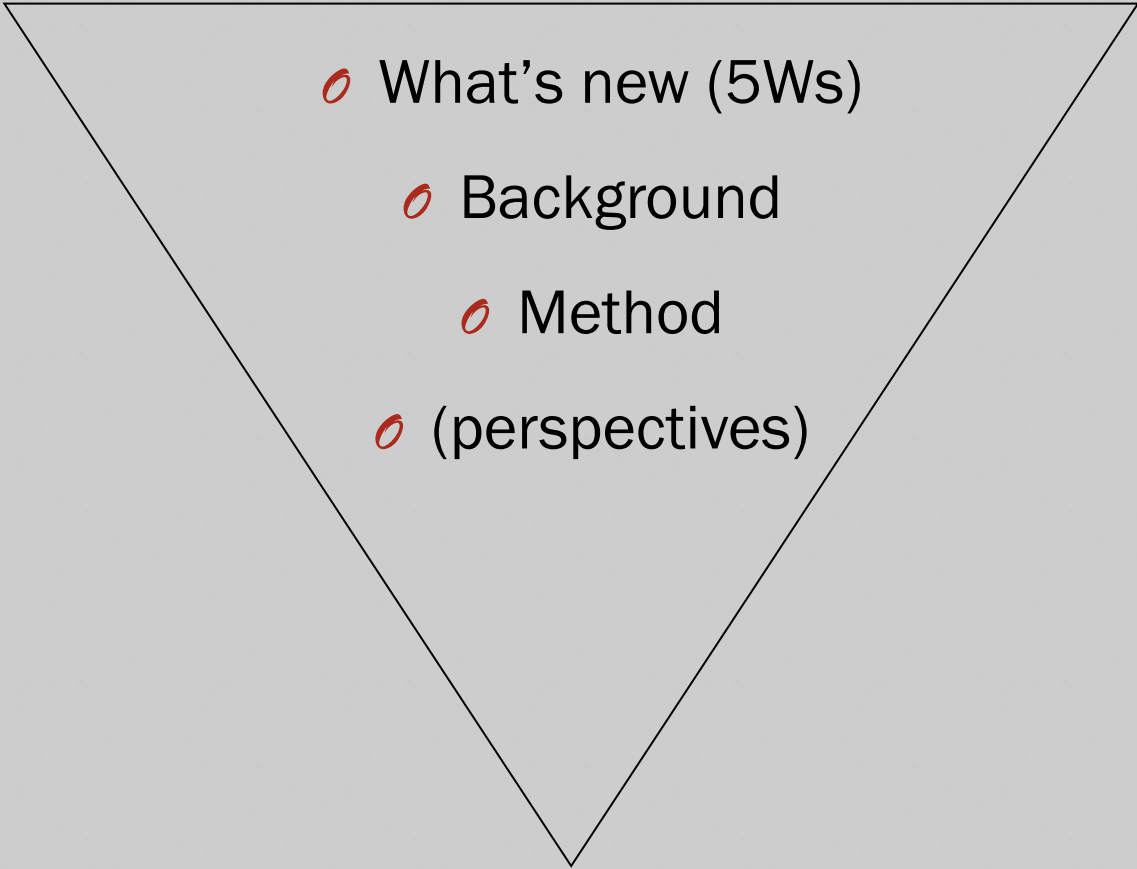
Journalists need

- o News
- o Headlines (KISS)
- o Issues relevant to the audience
- o Positive views (negative only if there is a fault)
- o Stories
- o Pictures, graphs,...

PRACTICAL QUESTIONS

- o Who writes the headlines?
- o How do journalists choose the story from all the inputs they receive?
- o Are better interviews over the phone or by visiting the scientist?
- o How important are photographs?
- o Will they interview other people as well?
- o How long will the story be?
- o Can I read and correct the article (or my quote)?

The inversed triangle

- 
- o What's new (5Ws)
 - o Background
 - o Method
 - o (perspectives)

KISS is the rule!



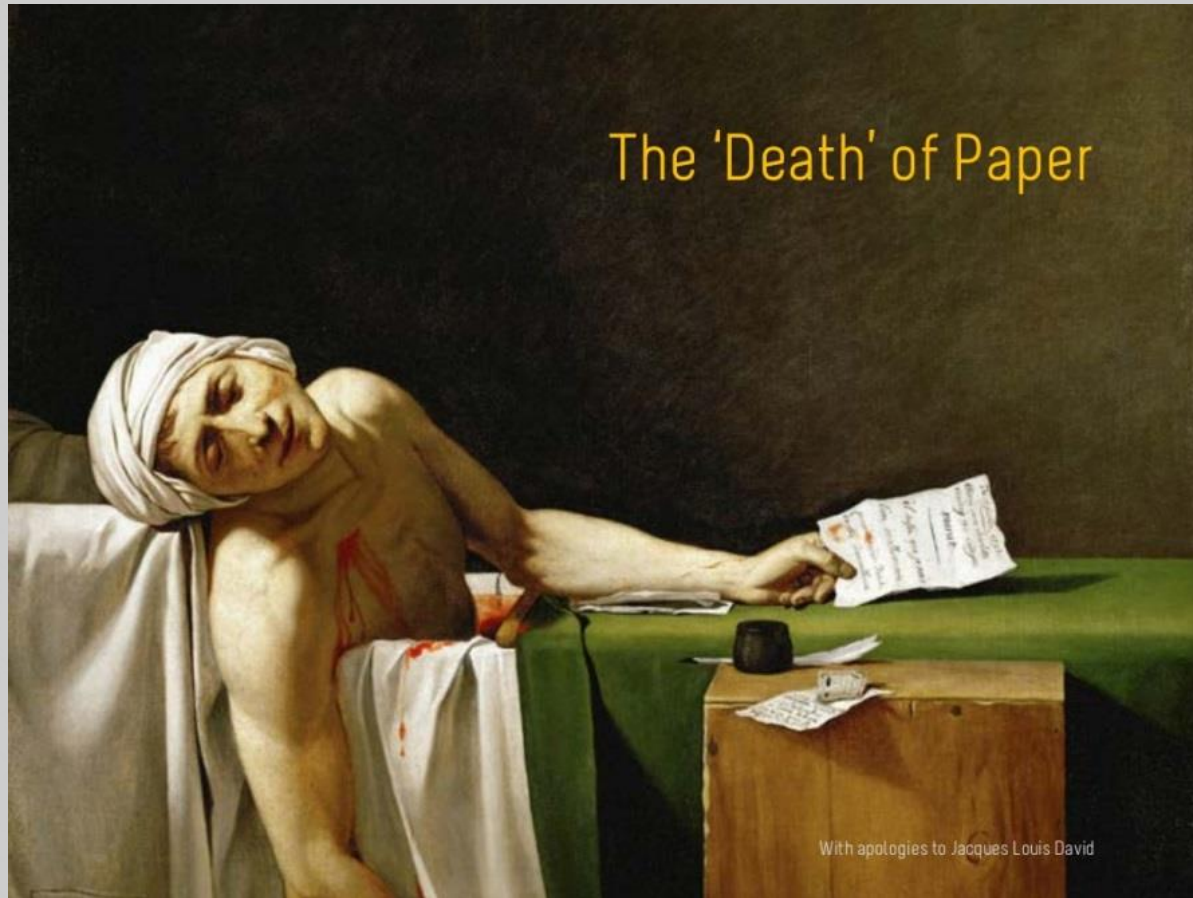
Kep It **S**hort and **S**imple

Some more practical tips

- o Do not use science jargon
- o Reduce the story to 1 or 2 main points
- o Explain the effect your work will have on the everyday life of ordinary citizens
- o Be enthusiastic about your work
- o Use examples and metaphores to explain abstract ideas
- o Always point out that “correlation is not causation”, when needed

Some more practical tips

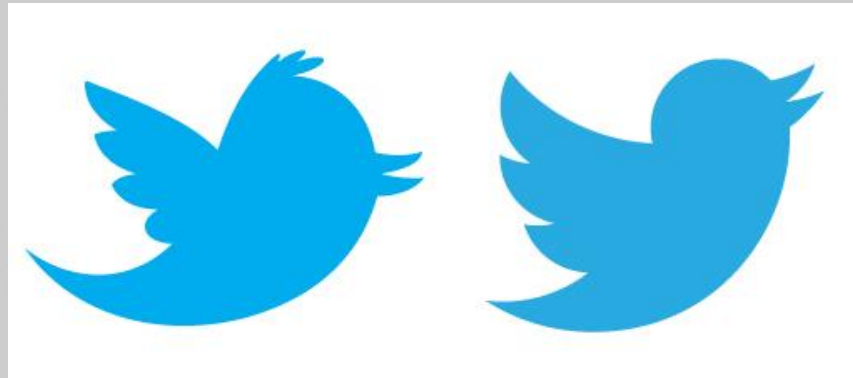
- o Take it personally
- o Consider what pictures, graphs and diagrams can illustrate your story
- o Consider deadlines
- o Resume your main 1-2 points at the end of the interview, better in short, clear phrases
- o «If you have any doubts, I am available to read it»
- o Explain your research to your granny



But also TV and radio don't feel so well!!

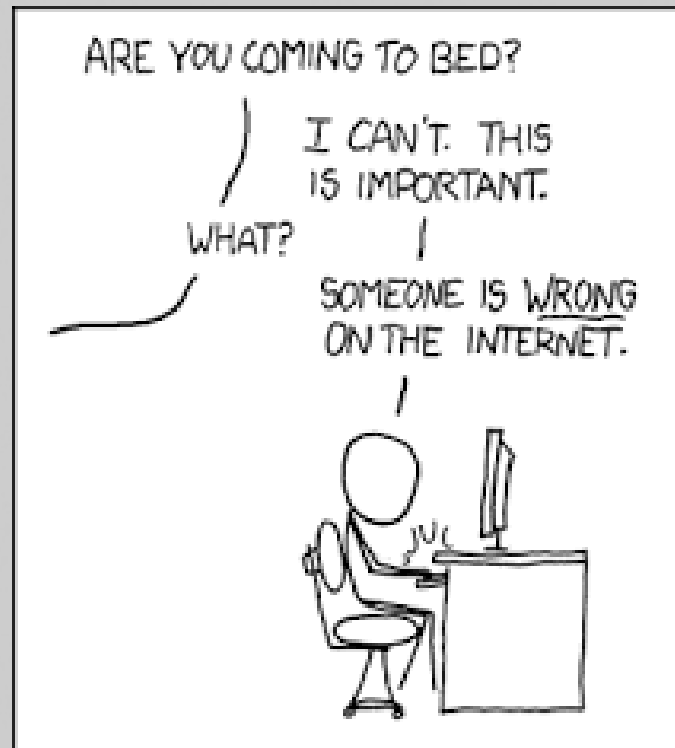
Credit Gary Schroeder

On social networks
you can take flight
without mediators



BE PREPARED!

THANK YOU!!



ROBERTA VILLA villa@zadig.it